



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N. 121

Quali esperti per il Parco della Salute.

Presentata dal Consigliere regionale:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 02/12/2019

Presentata in data 02/12/2019

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Quali esperti per il Parco della Salute.

Premesso che

- il Parco della Salute sarà la struttura sanitaria di riferimento e di eccellenza per un ampio territorio, sarà sede universitaria, di insegnamento e di ricerca;
- per queste finalità, al suo interno è prevista la presenza di tutte le specialità mediche e chirurgiche attualmente situate nella Città della Salute e della Scienza, i cui trasferimenti sono dettati anche dalla attuale collocazione presso edifici obsoleti, costruiti all'inizio del secolo scorso e non più adatti alle moderne esigenze;

sottolineato che

- l'iter della costruzione del Parco della Salute è ancora agli albori e permette – se opportunamente condotto da tutti gli attori impegnati – di giungere a una soluzione che davvero possa consentire alla nuova struttura sanitaria di rappresentare l'eccellenza per tutti i percorsi di cura e di assistenza;

- in questo contesto si inserisce la discussione in merito alla collocazione del polo materno-infantile costituito dall'Ospedale Infantile Regina Margherita (OIRM), dotato di tutte le specialità dedicate alla cura dei bambini, e dall'Ospedale delle donne (Sant'Anna) che, secondo quanto appreso da fonti giornalistiche, l'attuale Giunta regionale vorrebbe non collocare all'interno del Parco della Salute;

ricordato che

- il Sant'Anna è la più grande maternità d'Italia (oltre 6500 parti/anno) e oltre alle gravidanze si trattano tutte le patologie ginecologiche, comprese quelle oncologiche, e si effettua un elevato numero di interruzioni di gravidanza;
- dal punto di vista della progettazione futura del Parco della Salute, la centralità del Sant'Anna sarà ancora maggiore, in quanto la futura situazione demografica, pur diversa dall'attuale, è facilmente intuibile e, data la prosecuzione del trend già iniziato nei primi anni 2000, si verificherà una situazione di diminuzione dei parti in generale (in Piemonte da 37000 nel 2006 a 30000 nel 2016), ma di aumento delle le gravidanze (e dei parti) complicate;

considerato che

- all'interno del progetto Parco della Salute, così come ideato e progettato, appare assolutamente inderogabile garantire l'autonomia e l'elevata qualità delle cure in campo materno-infantile, assicurando al contempo l'accesso dei diversi quadranti del territorio piemontese ai servizi che prima venivano svolti dalle strutture territoriali (*spoke*);

rilevato che

- durante la sessione del Consiglio regionale del Piemonte della scorsa settimana, ben tre interrogazioni a risposta immediata verteva sul tema del parco della Salute e, seppur da punti di vista diversi, insistevano sulla necessità di mantenere il più possibile all'interno del Parco tutte le strutture possibili, anche il Sant'Anna e il Regina Margherita;

appreso che

- nelle scorse ore l'Assessore regionale alla sanità, Luigi Icardi ha annunciato alla stampa che per sciogliere il nodo sull'ipotesi spezzatino del Sant'Anna si avvarrà di tre (o di un pool di) esperti: "io non sono un medico, la decisione sarà assunto solo dopo le

valutazioni che mi saranno consegnate da questo gruppo di persone competenti in materia", si legge sul quotidiano La Repubblica;

ricordato, inoltre, che

- riguardo a queste situazioni particolari abbiamo chiesto alla Giunta comunicazioni in Aula, al fine di spiegare al Consiglio regionale le idee che l'Assessore e il Presidente della Regione hanno in merito alla Parco della Salute;

rilevato che

- appare del tutto fuori luogo la segretezza che aleggia intorno alla bozza delle cd. linee di indirizzo e ai nomi dei cd. esperti,

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- se sia possibile avere maggiori chiarimenti riguardo i cd. esperti evocati dall'Assessore Icardi, in particolare i nomi degli esperti, il profilo professionale, le tempistiche con le quali dovranno entrare in servizio (se già non lo sono), entro quando dovranno formulare il giudizio atteso dall'Assessorato e i costi che sono previsti a carico della Regione Piemonte per la loro consulenza.

Torino, 30 settembre 2019